

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

- Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 30/09/2011)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

Elementi di identificazione

IL **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti - è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

IL **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.

Destinatari

1. Destinatari del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** sono:

- a) tutti i lavoratori del settore che già aderivano alla data del 27 aprile 1993 al "Fondo Sindacale di Previdenza Integrativa dei Giornalisti Italiani";
- b) i giornalisti professionisti con contratto di lavoro dipendente, perfezionatosi a partire dal 28 aprile 1993, in possesso delle qualifiche di cui all'art. 11 del C.C.N.L. del settore, nonché i direttori, i vice direttori ed i condirettori professionisti rientranti nel campo di applicazione della disciplina collettiva giornalistica stipulata dalla "FIEG" e dalla "FNSI";
- c) i giornalisti professionisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota verbale dell'art.1 del C.C.N.L.

2. Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 7 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, devono intendersi altresì quali Destinatari del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**, mediante il solo versamento del TFR e dell'eventuale contributo a proprio carico, anche i seguenti giornalisti dipendenti:

- a) giornalisti collaboratori di cui all'art. 2 del C.C.N.L.;
- b) giornalisti corrispondenti di cui all'art. 12 del C.C.N.L.;
- c) praticanti di cui all'art. 35 del C.C.N.L.;
- d) pubblicisti di cui all'art. 36 C.C.N.L.;
- e) giornalisti professionisti pubblicisti e praticanti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota a verbale dell'art. 1 del C.C.N.L.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

IL **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è un fondo pensione pre-esistente, costituito in forma di fondazione ai sensi dell'art. 12 c.c. e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa, lo Statuto ed il Progetto Esemplificativo Standardizzato sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo e presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle rendite, il Progetto Esemplificativo Standardizzato e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti tramite servizio postale; in tal caso verranno addebitate al richiedente le relative spese.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale raccomandiamo, pertanto, la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:	www.fondogiornalisti.it;
Indirizzo e-mail:	info@fondogiornalisti.it;
Telefono:	06/ 68 93 545
Fax:	06/ 68 65 919
Sede legale:	Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 349

Contribuzione

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro ⁴	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,10%	1%	I contributi ordinari sono versati con periodicità mensile. La quota di TFR maturata e dovuta annualmente è versata insieme ai contributi ordinari afferenti il mese di dicembre.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	Pari al doppio del contributo annuo dovuto dal datore di lavoro ³	0,10%	1%	

(1) In percentuale della retribuzione mensile.

(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il giornalista può fissare liberamente una misura maggiore.

(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

(4) Per i destinatari di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto, l'adesione del lavoratore non comporta alcun obbligo di versamento contributivo a carico del "datore". E' fatta comunque salva la facoltà dell'iscritto di attivare, in qualsiasi momento, la contribuzione volontaria a proprio carico.

Opzioni di investimento

Comparto	Descrizione	Garanzia
Garantito	<p>Finalità: la gestione è volta a realizzare rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: Triennale</p> <p>Grado di rischio: basso</p> <p>Caratteristiche della garanzia: tasso di rivalutazione del TFR alla scadenza</p>	Si

	del contratto ed al verificarsi dei seguenti eventi: a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, a condizione che sussistano i requisiti di cui all'art.11 comma 2 del d.lgs. 252/2005; b) riscatto per decesso; c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di 1/3; d) riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; e) anticipazione per spese sanitarie nella misura stabilita dalla normativa vigente.	
Prudente	Finalità: ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso rispetto al benchmark predefinito, tenuto conto del rischio. La gestione risponde ad esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. Orizzonte temporale consigliato: Triennale Grado di rischio: medio basso	No
Mix	Finalità: ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso rispetto al benchmark predefinito, tenuto conto del rischio. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione a rischio moderato. Orizzonte temporale consigliato: Triennale Grado di rischio: medio alto	No
Crescita	Finalità: ha l'obiettivo di incrementare in maniera significativa le somme versate dai Partecipanti, massimizzando il rendimento atteso rispetto al benchmark predefinito, tenuto conto di un grado di rischio molto alto. Gli investimenti sono principalmente orientati in titoli azionari in differenti aree geografiche, denominati in Euro e in altre valute. Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo (5-7 anni). Grado di rischio: alto	No

ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito

Rendimenti storici

	<i>Rendimenti storici (%)</i>					<i>Rend. medio annuo composto (%)</i>
	2006	2007	2008	2009	2010	
Comparto Garantito	n.d.	n.d.	1,268%	5,61%	-0,849%	n.d.
Comparto Prudente	3,064%	3,432%	-7,24%	9,46%	0,821%	1,761%
Comparto Mix	2,570%	1,907%	-18,022%	14,85%	0,746%	-0,171%
Comparto Crescita	n.d.	n.d.	-27,504%	13,86%	6,540%	n.d.

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Costi della fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	non previste
Indirettamente a carico dell'aderente:	

- Comparto Garantito	0,41% del patrimonio per commissione di gestione 0,025% del patrimonio per commissione di banca depositaria 0,2138% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
- Comparto Prudente	0,126% del patrimonio per commissione di gestione 0,025% del patrimonio per commissione di banca depositaria 0,2117% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
- Comparto Mix	0,211% del patrimonio per commissione di gestione 0,025% del patrimonio per commissione di banca depositaria 0,2090% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
- Comparto Crescita	0,220% del patrimonio per commissione di gestione 0,025% del patrimonio per commissione di banca depositaria 0,2076% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	€ 10,00
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
⁽¹⁾ E' la risultante dal bilancio d'esercizio per l'anno 2010.	
N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.	

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Garantito	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Comparto Prudente	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%
Comparto Mix	0,41%	0,41%	0,41%	0,41%
Comparto Crescita	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha valenza meramente orientativa.

PAGINA BIANCA